

Croce rossa, giornata mondiale «Settimane con scene di guerra»

La ricorrenza. Sacrificio e impegno dei volontari nell'epicentro del dramma I comitati di Bergamo e hinterland: «Questi mesi ci hanno cambiato»

LUCA BONZANNI

C'è un campo di battaglia all'origine di tutto. La battaglia di Solferino, 24 giugno 1859, crocevia del Risorgimento, fu la carneficina che spinse Henry Dunant, filantropo svizzero, a creare quella che oggi tutti conoscono come Croce Rossa. Oggi che si celebra la giornata mondiale della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, nel giorno di nascita di Dunant, il campo di battaglia è un altro.

Sono gli ospedali, ma anche le case dove si soffre senza cure, e non ci sono colpi d'arma da fuoco, ma c'è un virus invisibile eppure tremendo. A Bergamo, epicentro del dramma, la ricorrenza assume un valore ancora più forte. «Viviamo una situazione che non ci saremmo mai aspettati. È stata un'emergenza unica», racconta Annibale Lecchi, presidente del Comitato della Cri Bergamo Hinterland, che comprende 13 postazioni, tra cui Alzano e Seriate, territori particolarmente toccati dall'epidemia: a marzo, per esempio, i servizi di emergenza in quell'area sono triplicati, e il comitato ha contato in totale circa ottomila interventi, di cui 900 in uscita solo dalla postazione di Alzano.

Un centinaio al giorno i volontari impegnati. «Nelle prime settimane abbiamo visto scene



Costante l'impegno dei soccorritori durante l'emergenza Covid-19

da guerra, davvero. Il Covid-19 è una malattia che porta solitudine in ogni momento, penso alle sensazioni che si provano nel momento in cui si interviene per trasportare un malato in ospedale: non c'è contatto, i parenti non possono farti forza - prosegue Lecchi -. Rimarranno impresse nella mente di tutti le attese infinite fuori dal pronto soccorso. Le colonne di ambulanze. La ricerca dell'ossigeno. Questi mesi ci hanno cambiato, umanamente e nel modo di operare». Sacrificio, impegno,

forza. Nei turni sulle ambulanze, s'è visto questo: «Quando si è capito quanto pericoloso fosse la malattia, pensavo che saremmo rimasti senza volontari: e sarebbe stato comprensibile, perché i rischi c'erano. Invece la risposta è stata bellissima: non solo siamo riusciti a coprire i normali turni di servizio, ma abbiamo garantito equipaggi in più - sottolinea Lecchi -. Purtroppo però c'è chi si è ammalato, qualche volontario è stato ricoverato in terapia intensiva. Appena sarà possibile, si orga-

nizzerà un momento per dare il giusto riconoscimento a chi si è speso per il bene comune. Il supporto dei cittadini è stato grande e importante: una corsa alla generosità».

«Oggi dovrebbe essere una giornata di festa, ma quest'anno l'8 maggio è purtroppo coperto da un velo di tristezza a causa delle tante vite perse, anche tra i volontari della Cri - è il pensiero del Comitato Cri di Bergamo, affidato a una nota -. Se in questi giorni, il dolore, l'angoscia, la tristezza e la stanchezza hanno pesato come un macigno sulle nostre comunità, occorre anche vedere la stupenda solidarietà, la grande resilienza, la professionalità, la capacità di riuscire a sorridere nonostante tutto, nonché il grande amore manifestatosi attraverso gesti dolci, lacrime e occhi rossi. A emergenza finita, tocca a noi capire l'insegnamento che possiamo trarre da questa onda di dolore che ci ha travolti. Occorrerà saper prendersi il tempo per analizzare con coraggio e obiettività la nostra realtà, trasformare l'orrore in speranza e creare assieme alle nostre comunità un mondo migliore, affinché questa strage sia servita a qualcosa e che il futuro nuovo che si prospetta sia come un balsamo sui cuori afflitti di tante persone».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giunta e Consiglio si tagliano l'indennità per i buoni spesa

Scanzorosciate
Mancavano 10 mila euro per coprire tutte le 191 domande: devoluti oltre 63 mila euro

A Scanzorosciate i fondi messi a disposizione dallo Stato per i buoni spesa non erano sufficienti a coprire tutte le domande dei cittadini.

Così sindaco, assessori, consiglieri e segretario comunale hanno deciso di metter mano alla propria indennità per recuperare l'importo di 3.000 euro che, sommato alle donazioni di privati e associazioni del territorio, ha permesso di evadere le richieste che avevano i requisiti per essere accolte ma si trovavano senza copertura.

«Mancavano circa 10 mila euro per poter evadere tutte le richieste che avevano i requisiti necessari per essere accolte - spiega il sindaco Davide Casati - e quindi ci siamo attivati per donare in prima persona e raccogliere i fondi mancanti. Grazie alle donazioni e all'incredibile lavoro delle assistenti sociali del Comune, Paola Zanetti e Imma Fornario, all'Ufficio di Piano dell'Ambito di Seriate e ai volontari, nessuno è rimasto solo ad affrontare questa drammatica emergenza».

«I buoni spesa sono a copertura delle necessità primarie - spiega l'assessore ai

Servizi sociali Federica Rosati - e non potevamo pensare di lasciare indietro qualcuno respingendo richieste che rispondevano ai requisiti. La generosità della nostra comunità ancora una volta ci ha sostenuto».

A Scanzorosciate sono stati così distribuiti 2.525 buoni spesa, per un valore di 63.125 euro (a fronte di uno stanziamento statale di 53.073,96 euro), accogliendo le domande di tutti i 191 nuclei familiari che avevano i requisiti necessari, per un totale di 594 persone.

Le 12 domande che non sono state accolte per assenza dei requisiti previsti dall'avviso, verificata l'effettiva necessità, hanno comunque ricevuto un pacco alimentare perché, spiega l'assessore Rosati, «anche se non rientravano negli standard richiesti, in questo momento un aiuto concreto può fare la differenza per molte famiglie».

I buoni spesa possono essere spesi presso diversi esercizi commerciali del Comune che hanno aderito al circuito, tra cui una farmacia (solo per generi alimentari), due supermercati, e alcuni negozi di vicinato, fino al 22 maggio.

L'avviso è stato chiuso il 30 aprile e quindi non è possibile fare nuove richieste di buoni spesa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuole d'infanzia paritarie Seriate destina 60 mila euro

Dal Comune

L'erogazione a 6 istituti. Vezzoli: «Ruolo fondamentale nello sviluppo di oltre 450 bimbi tra i 3 e i 6 anni»

L'amministrazione comunale di Seriate erogherà nei prossimi giorni oltre 60 mila euro alle scuole Bolognini, Don Ubiali, Levati, Mons. Carozzi,

Sacra Famiglia, Santa Cerioli. Per l'assessore alla Pubblica Istruzione Ester Pedrini, «grazie alla convenzione, si persegue la strada di garantire la pluralità e l'uguaglianza dell'offerta educativa, per favorire la libertà di scelta delle famiglie. Alle scuole dell'infanzia paritarie, che garantiscono un servizio indispensabile alle famiglie del territorio, accogliendo 450 bambi-

ni, di cui 300 seriatesi, saranno erogati oltre 60 mila euro. L'amministrazione sostiene queste realtà formative consapevoli del ruolo fondamentale che svolgono per lo sviluppo dell'autonomia, creatività e apprendimento dei bambini e bambine tra i 3 e 6 anni».

Il contributo concorre alla copertura delle spese di gestione delle scuole e a mantenere



I fondi dal Comune

contenute le rette a carico delle famiglie. Nonostante la forte contrazione delle entrate comunali in questi mesi, il Comune di Seriate ha voluto con questo contributo aiutare concretamente le scuole, i loro collaboratori e le famiglie.

«A fronte delle difficoltà evidenziate dalle scuole paritarie - aggiunge il sindaco Cristian Vezzoli -, l'amministrazione comunale ha anticipato il versamento del contributo annuale. È un segnale di sostegno e aiuto alle scuole, a cui si riconosce il ruolo didattico, educativo e sociale. La sospensione dei servizi educativi ha privato gli istituti scolastici delle rette e della liqui-

dità per far fronte a spese e costi fissi. L'amministrazione comunale con questo contributo ha inteso aiutare e sostenere, in questo particolare momento, le scuole del territorio nell'attesa che possano riprendere i loro servizi in sicurezza in favore dei bambini e degli alunni di Seriate».

Il Comune di Seriate conferma dunque il suo impegno e la sua sensibilità per l'istruzione, la formazione e l'educazione dei bambini e degli alunni di Seriate con un contributo, che verrà versato nei prossimi giorni alle scuole paritarie e che servirà a fronteggiare il calo delle entrate e i costi fissi di gestione.

Affitto, aiuti dal Comune alle famiglie in difficoltà

Curno

L'iniziativa prevede l'erogazione a chi ha ridotto o perso il lavoro a causa dell'emergenza coronavirus

Il Comune di Curno eroga contributi per sostenere il pagamento del canone di locazione, al fine di aiutare tutte quelle famiglie in difficoltà economiche a causa dell'emergenza Covid-19 che stiamo vivendo in questi mesi. Potranno presentare domanda i nuclei familiari

che non siano proprietari di un alloggio adeguato in regione Lombardia, che non siano sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione, che abbiano un Isee ordinario o corrente che arrivi al massimo a 15.000 euro e che siano residenti in un alloggio in locazione, regolarmente registrato, da almeno un anno. In particolare, costituisce criterio preferenziale per la concessione del contributo il verificarsi di alcune condizioni collegate alla crisi dell'emergenza sanitaria. Tra queste, la perdita del posto di la-

voro a seguito di licenziamento; la consistente riduzione dell'orario di lavoro nella misura di almeno il 30%; il mancato rinnovo dei contratti a termine; la cessazione di attività libero-professionali (dimostrabile dalla chiusura fiscale dell'attività); la malattia grave e il decesso di un componente del nucleo familiare con eventuale aumento significativo delle spese.

Per tutte le condizioni deve corrispondere una riduzione della capacità reddituale nella misura del 20%, mentre l'importo massimo del contributo sarà pari a 4 mensilità di canone e non oltre 1.500 euro a contratto. I moduli saranno disponibili sul sito internet del Comune.

Daniela Picciolo



**MARIO
SERVALLI**

ANNIVERSARIO

08.05.2014

08.05.2020

*Indimenticabile il tuo sorriso
Senza limite la tua dolcezza
che ancora oggi ci aiuta a continuare
il cammino della vita in serenità.*

*Ivana e Pastore
con Joyleen e Ginevra Maria*

Le preghiere renderanno vivo il tuo ricordo.

Lefte, 8 maggio 2020